

Vulc Num 2025, il Bellone di Tenimenti Leone è Tre Bicchieri per il Gambero Rosso

20 Ottobre 2026

di Redazione



LANUVIO – Vulc Num 2025, il Bellone della cantina Tenimenti Leone, conquista i Tre Bicchieri nella nuova edizione della Guida Vini d'Italia del Gambero Rosso. Il massimo riconoscimento che si affianca a quello confermato anche per Villa Bucci Riserva 2023 e Lavignone 2025 porta a tre le etichette delle cantine del Gruppo Oniwines di **Federico Veronesi** premiate con I Tre Bicchieri.

Vulc Num 2025 esprime pienamente la filosofia e lo stile enologico di Tenimenti Leone, cantina nata nei Colli Albani con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio vitivinicolo del territorio. E' un Bellone in purezza, che "cresce" in un territorio di origine vulcanica, legato

alla viticoltura fin dai tempi etruschi e romani, e ne restituisce nel calice i tratti distintivi.

“Un risultato significativo per Tenimenti Leone, che ha saputo interpretare il Bellone, vitigno autoctono del territorio, mettendone in evidenza identità, carattere e capacità espressiva. Un riconoscimento che valorizza una denominazione e un territorio ancora capaci di offrire chiavi di lettura originali del patrimonio enologico italiano.” afferma Federico Veronesi.

Il riconoscimento arriva insieme alla conferma dei Tre Bicchieri per Villa Bucci Riserva 2023, Verdicchio dei Castelli di Jesi e per Lavignone 2025, Barbera d'Asti di Pico Maccario.

Villa Bucci Riserva nasce dai vigneti storici della tenuta e rappresenta una delle espressioni più autorevoli della cantina: un vino pensato per la longevità, nel quale struttura, complessità e capacità evolutiva sono parte integrante dell'identità.

Con Lavignone, **Pico Maccario** interpreta invece uno dei vitigni simbolo del Piemonte, la Barbera, attraverso un vino che coniuga freschezza, intensità e immediatezza di beva. Una referenza che racconta la vocazione della cantina per le varietà piemontesi e per una lettura contemporanea della tradizione enologica del territorio.

Tre vini, tre territori e tre espressioni della filosofia di Oniwines, accomunate dalla volontà di interpretare i vitigni autoctoni attraverso una viticoltura attenta e una precisa identità produttiva. Un approccio che, nelle diverse cantine del gruppo, guarda alle tradizioni del passato per reinterpretarle e dar vita a etichette uniche e inimitabili.